



In foto  
Il sopralluogo  
in occasione  
del via ai lavori

# ttoria yling parco

L'area a ridosso del centro  
ti architettonici di pregio

dal passato con, allo stesso tempo,  
n'ambiziosa e concreta programmazione  
e capacità realizzativa abbinate a  
na chiara visione strategica del futuro  
ella città e sui nuovi progetti - ha ag-  
giunto l'assessore allo Sport Riccardo  
acchi - Con i lavori allo stadio della Vit-  
toria andiamo a recuperare e valorizza-  
re un'area nevralgica di Macerata, sim-  
bolica non solo a livello sportivo ma an-  
che sociale».

## la costruzione

unque nuova vita allo stadio della Vit-  
toria la cui costruzione risale al 1919  
quando nella zona che era denominata  
la piazza dell'Armi venne creato un  
campo sportivo, con tribune in legno,  
per giocare a calcio. Questo non è solo  
un impianto sportivo, è altro ha a che  
fare con le generazioni di giovani e bam-  
bini che lo hanno vissuto e custodisce la  
memoria calcistica di una città, dei suoi  
colori biancorossi e delle passioni di in-  
terne generazioni di maceratesi che han-  
no vissuto e vivono questo luogo identi-  
ficario della città.

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'impegno

### Da Unime un progetto sugli archivi digitali

L'ateneo tra i protagonisti  
a livello internazionale



Pierluigi Feliciati

**MACERATA** Progettare, sviluppare e sfruttare l'Intelligenza Artificiale per favorire la disponibilità e l'accessibilità di documenti pubblici affidabili e autentici: con queste finalità è nato "Interpares Trust Ai". Il progetto, avviato lo scorso luglio, durerà 5 anni, coinvolge quasi 90 partner da tutto il mondo, è finanziato dal Canada e guidato da Luciana Duranti della School of Information dell'Università della Columbia Britannica. L'Università di Macerata, centro di eccellenza in Italia sugli archivi digitali, è tra i protagonisti, con importanti responsabilità e una squadra composta da archivisti ed esperti di intelligenza artificiale. Trust Ai è la quinta edizione di Interpares, una grande iniziativa di ricerca internazionale che dal 1999 punta a sviluppare le conoscenze teoriche e metodologiche necessarie per la permanente conservazione dei documenti creati nei sistemi elettronici. «Il rapporto tra archivi e tecnologia», spiega Pierluigi Feliciati, professore associato di scienze documentarie, referente Unime per il progetto e membro del Research Steering Committee (Comitato direttivo) - è ovvio e naturale, ma gli archivisti non devono solo applicare le soluzioni man mano disponibili, ma hanno la responsabilità di guidarne le evoluzioni, salvaguardando e potenziando le funzioni essenziali dei documenti: garantire nel tempo prova autentica e leggibile delle attività umane. Il progetto è organizzato in gruppi di lavoro tematici, ciascuno impegnato in diverse linee di ricerca, teoriche e pratiche. Si sono già svolte ad oggi tre riunioni plenarie, due telematiche e una in presenza, a Roma, lo scorso settembre». Oltre al prof. Feliciati, anche i docenti Emanuele Frontoni e Marina Paolanti, esperti nel settore dell'Intelligenza Artificiale, sono nel team Unime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Mattarella firma il decreto a Macerata il titolo di "Città"

L'avvio dell'iter era stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale

## IL RICONOSCIMENTO

**MACERATA** Macerata è formalmente "Città". Il prefetto Flavio Ferdani ha informato il sindaco Sandro Parcaroli del decreto presidenziale firmato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che conferisce appunto al capoluogo Macerata il titolo di "Città". L'avvio dell'iter per la formalizzazione del titolo di "Città" proposto dal presidente del Consiglio comunale Francesco Luciani, era stato approvato lo scorso maggio all'unanimità dall'assemblea cittadina. Successivamente il sindaco Sandro Parcaroli aveva inviato formale richiesta - corredata da apposita documentazione relativa al tessuto sociale, economico, architettonico e culturale di Macerata - al Prefetto Flavio Ferdani che l'aveva, a sua volta, sostenuta e inoltrata al Ministero dell'Interno.

### Il traguardo

«È un riconoscimento che riveste di altissimo valore simbolico proprio perché avviene in uno dei periodi più difficili per il nostro paese a causa della gravissima pandemia che continua ad affliggerci - ha affermato il prefetto -. Il riconoscimento rappresenta per la comunità maceratese non solo un motivo di orgoglio e rafforzamento del senso di appartenenza ma costituisce soprattutto un momento di rigenerata e rinnovata speranza per la crescita di nuove opportunità soprattutto per le nuove generazioni». Storicamente il Comune di Macerata ha avuto l'attribuzione del titolo di "Città grande" con le Costituzioni egidiane, leggi promulgate a Fano durante il Parlamento convocato il 29 aprile del 1357 dal Cardinale Edigio Albornoz ma mai formalizzate.

### La comunità

«Un importante riconoscimento per Macerata che arriva in un periodo non facile per la comunità ma che ci inorgoglisce profondamente - ha detto il sindaco Sandro Parcaroli -. Il nostro grazie va al presidente del Consiglio Francesco Luciani per aver avviato l'iter, a tutta l'assise cittadina che ha appoggiato la proposta e alle istituzioni locali e nazionali per averla supportata e per aver formalizzato il riconoscimento. La storia e il passato della nostra città sono stati riconosciuti, anche in que-



Il presidente del Consiglio comunale Luciani

sta occasione, in modo unanime e anche da ciò partiamo per un nuovo futuro che ci siamo impegnati a costruire». «Finalmente per Macerata arriva il formale riconoscimento del titolo di città da parte dal Presidente della Repubblica - ha commentato il presidente del Consiglio comunale Francesco Luciani -. Un obiettivo che ho fortemente voluto e che, con il sostegno dell'Amministrazione e di tutto il Consiglio comunale, siamo riusciti a portare a casa. Un ringraziamento va al Prefetto di Macerata, come organo di governo sul territorio, che ha condiviso e sostenuto l'iniziativa inoltrandola, al Ministe-

ro de  
istru  
pubb  
cerat  
tutti  
e che  
dere  
ne".  
Mo  
rod  
gen  
pro  
nalk  
il ri  
sise

## L'impegno

### Green game, una città ha conquistato la fine

**MACERATA** È molto importante parlare di tutela, sostenibilità ambientale ed economia circolare e farlo in modo alternativo e divertente è sicuramente un mix vincente. Proprio per questo motivo l'Istituto Tecnico Economico "Gentili" di Macerata ha scelto di partecipare al Green game, il campionato nazionale sul riciclo. Un progetto promosso da Cial, Comieco, Corepla, Coreve e Ricrea, consorzi no profit che si occupano su tutto il territorio italiano di garantire l'avvio al riciclo degli imballaggi raccolti dai Comuni italiani tramite raccolta differenziata. Il Green game in questa edizione raggiungerà oltre 130 Scuole in tutta Italia, coinvolgendo 23.000 studenti. Un

**IL PREFETTO FERDANI:  
«MOTIVO DI ORGOGLIO  
PER TUTTA LA COMUNITÀ»**